

CADI s.r.l.



Porto Turistico "Marina Resort"

PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato:

RELAZIONE INTEGRATIVA SOPRINTENDENZA

Rel.

R4-b

I progettisti:

Ing. Gianluca CANTISANI
Ing. Alberto BORSANI



Data:

Febbraio 2015

Integrazione:

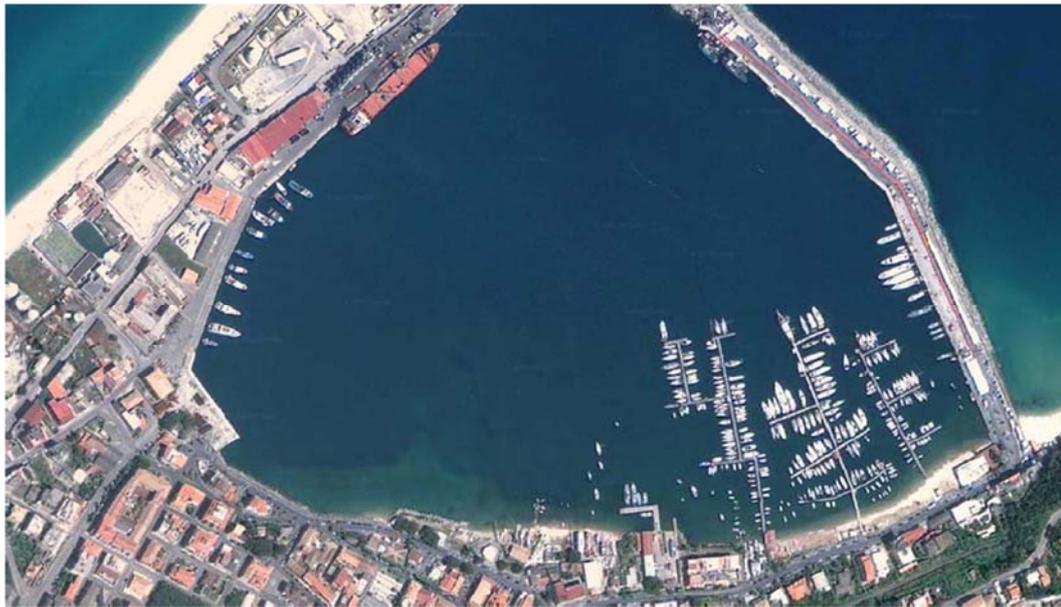
Aprile-Settembre 2021

RELAZIONE INTEGRATIVA

In ottemperanza alla richiesta di documentazione integrativa da parte della **Soprintendenza A.B.A.P. per la città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia del 16/12/2020, rif. prot. n.51407**, ad integrazione dell'intervento progettuale precedentemente inviato vengono trasmessi la presente relazione descrittiva integrativa e la tavola allegata.

Il porto turistico “Marina Resort” tende a migliorare l'accoglienza turistica della provincia di Vibo Valentia, punto di transito anche della circuitazione nautica per le Eolie. Il porto di Vibo Marina ha visto negli ultimi 15 anni uno sviluppo nel settore turistico della nautica da diporto con la nascita di pontili per l'ormeggio che hanno man mano occupato l'area più ridossata e con i fondali non adatti alle grandi navi.

L'iniziativa del Porto turistico “Marina Resort” si propone quindi anche come attività di riqualificazione della struttura portuale e contribuisce alla sua trasformazione futura verso il settore del turismo.



STATO DI FATTO

L'intervento progettuale si propone anche come riqualificazione del waterfront degradato di via Cristoforo Colombo contribuendo alla qualità turistica sia dell'area portuale sia della città.

Il porto turistico è stato concepito in linea con i principi di un “marina resort” ai sensi del

DM 3/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (GUn.238 del 13/10/2014) in quanto rispetta i requisiti minimi ai fini dell'equiparazione con le strutture ricettive all'area aperta.



FOTOSIMULAZIONE PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Le opere da realizzare sono le seguenti:

Banchina di servizio al porto turistico della lunghezza complessiva di 278 metri, per una larghezza media di 9 metri (banchina via Michele Bianchi) estensione necessaria al raggiungimento del fondale di circa -2,00 m. Pertanto, si avrà un'area di circa 2500 m².

La banchina prevede una lunghezza utile all'ormeggio delle imbarcazioni di 107 metri distribuiti lungo il suo sviluppo compatibilmente con i necessari spazi di manovra dei pontili A, B e C.

Sulla banchina sono poi ubicati i sottoservizi del porto (serbatoi, impianti e depositi) e di un edificio adibito ad uffici e servizi per gli utenti.

La pavimentazione verrà realizzata integrando diversi materiali (legno e/o composito di legno, terreno stabilizzato verde etc.) per corredare l'opera con i necessari elementi di compensazione e mitigazione paesaggistica.

La banchina avrà una bordatura esterna di circa 2,00 m (lato mare) realizzata in legno e/o legno composito, in modo da raccordarsi con i pontili che come verrà descritto successivamente avranno la finitura dello stesso materiale.



Esempi puramente indicativi

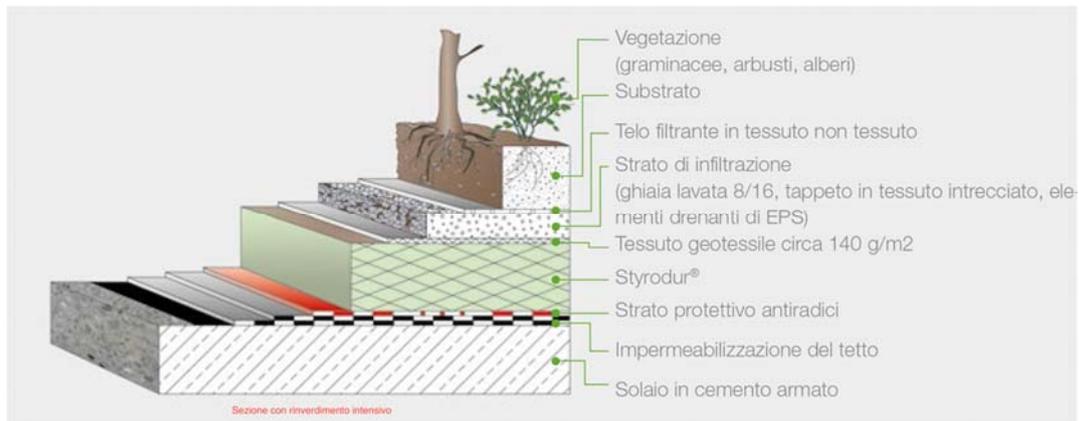
A partire dalla citata bordatura, per la pavimentazione della banchina verranno usati altri materiali e tecniche di pavimentazione. Viene proposto l'uso di un terrenostabilizzato (anche carrabile) che avrà finitura fine e colore delle sabbie locali, cercando di riprendere i materiali ed i colori naturali della costa vibonese,



Esempi puramente indicativi

Mentre le aree a verde verranno realizzate con la tecnica dei “giardini pensili intensivi” avendo le caratteristiche necessarie per l’attecchimento di piante, arbusti, siepi ed alberi tipiche dell’area mediterranea. I giardini pensili intensivi, sono dei veri e propri ambienti verdi, calpestabili, usufruibili tutto l'anno e richiedono la manutenzione di un normale giardino.

Sono caratterizzati da uno spessore tra i 15 e i 50 cm. E da un peso che chiaramente dipende dallo spessore utilizzato che oscilla tra 220 kg/m² e fino a 1200 kg/m².



In generale possono essere utilizzate seguenti tipologie di vegetali:

- prato ornamentale, alberi di diverse dimensioni, piante da fiori, perenni da fiore e sempreverdi, piante rampicanti, arbusti etc.

Inoltre, lungo la banchina di servizio sono state individuate zone d'ombra e/o relax costituite da semplici gazebo con struttura in legno o metallo di facile smontaggio e sormontati da semplici teli di colore chiaro e completate da semplici sedute.





Pontili

I pontili A e B verranno realizzati su pali infissi sul fondale ed avranno una quota di calpestio + 1,20 metri s.l.m.m., una larghezza utile di 4,50 metri.

Il pontile A sarà composto da tre segmenti rispettivamente di 192, 72 e 24 metri, il primo ed il secondo tratto seguono la linea di vincolo di piano e della concessione al fine di ottimizzare lo spazio mentre il terzo tratto chiude a T il pontile.

Il pontile B sarà composto da tre segmenti rispettivamente di 150, 60 e 12 metri, il primo ed il secondo tratto sono paralleli alla linea di sviluppo del pontile A mentre il terzo tratto chiude a T il pontile.

Il pontile C sarà invece galleggiante ed avrà una quota + 1,00 metri s.l.m.m. una larghezza di 3,00 metri, collegato a terra da una passerella di accesso che copre la differenza di quota tra +1,60 m della banchina e + 1,00 m del pontile.

Sarà composto da tre segmenti rispettivamente di 48, 48 e 12 metri, il primo tratto sarà parallelo alla linea di vincolo della concessione lato est, il secondo tratto sarà parallelo alla linea di sviluppo del pontile B mentre il terzo tratto chiude a T il pontile.

Tutti i pontili saranno completi di sottoservizi per portare gli impianti alle necessarie colonnine di servizio.



Come accennato in precedenza i pontili avranno una pavimentazione in legno e/o

composito di legno, verranno completati con gli arredi portuali e le colonnine di servizio.

Edificio servizi ed Uffici del Porto

Il progetto prevede la realizzazione di un blocco servizi avente dimensione in pianta pari a circa 26,00 m x 15,00 m, altezza al colmo (misurata dall'estradosso del solaio di calpestio) pari a 3,80 m e altezza alla gronda pari a circa 2,70 m rispetto all'estradosso del solaio di calpestio del pianoterra.

Il blocco servizi è previsto rialzato di 0,32 m rispetto al piano campagna. L'immobile, che si svilupperà ad un piano fuori terra, sarà adibito a servizi igienico sanitari, spogliatoi, pronto soccorso, area ristoro, uffici amministrativi e l'area per attrezzatura sportiva.

Il manto di copertura sarà costituito da tegole canadesi, mentre i prospetti verranno realizzati mediante vetrata termoisolante, con gas, composta da due lastre di vetro; lastra interna in vetro float chiaro con una faccia resa basso emissiva mediante deposito di ossidi metallici o metalli nobili, ottenuto mediante polverizzazione catodica in campo elettromagnetico sottovuoto spinto, spessore nominale 4 mm; lastra esterna in vetro float in colore, spessore nominale 4 mm; unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di gas Krypton, coefficiente di trasmittanza termica k di 0,9; in W/m²K.

Per le parti intonacate verrà usato un intonaco a grana grossa colorato in pasta con tinte tenui tipiche dell'architettura mediterranea. Mentre sui prospetti laterali e/o secondari la prevista zoccolatura sarà realizzata in pietra locale.

Prosapiente l'edificio, ubicata sulla via Cristoforo Colombo ci sarà la "*Piazza principale del Marina Resort*". Lo spazio verrà arredato principalmente a verde usando i materiali e le tipologie costruttive indicate per la realizzazione della banchina di servizio.

La presente relazione è integrata da una **Tavola grafica** con la Sezione dell'opera di progetto comprensiva della zona del lungomare e degli edifici prospicienti (**T3** e **T6**).